

\_Lettera\_N\_3814

Al Ministro del commercio austriaco

Eccellenza,

Sebbene l'ossequiosissimo scrivente non appartenga a questa Rispettabile Nazione Austro-Ungarica, pure si fa coraggioso di ricorrere alla Eccellenza Vostra per ottenere un favore che non riguarda a lui personalmente, ma sì al bene della Civile Società.

Da oltre quarant'anni egli si è consacrato alla educazione Morale e Civile della gioventù, specialmente povera ed abbandonata aprendo Case, Istituti e Collegi in varie città d'Italia, di Francia, Spagna, e deH'America del Sud.

Al presente arrivano al numero di circa centocinquanta, educando alla Religione e alla Civile Società oltre a cento e quarantamila fra ragazzi e ragazze. I giovanetti sono diretti da una Pia Società sotto il titolo di "San Francesco di Sales", composta di uomini e di Sacerdoti licenziati in vari generi di studi, tutti dipendenti dallo Scrivente; mentre le ragazze sono dirette ed istruite da una Congregazione di donne col nome di Figlie di Maria Ausiliatrice.

Le spese, che giornalmente occorrono pel vitto, alloggio, vestito ed istruzione, sono enormi, ed il sottoscritto, privo per sé di mezzi, va avanti colla Pubblica Carità.

A tale scopo istituì fra le buone persone secolari, una Pia Società che si chiama dei Cooperatori Salesiani, la quale, approvata dal Papa Pio IX, e benedetta dall'attuale Pontefice, ha per fine di venire in aiuto con mezzi morali e pecuniari alle numerose opere di Civile e Religiosa utilità. A questi si manda ogni mese un periodico che si chiama "Bollettino Salesiano", il quale alieno affatto da ogni colore politico ha per oggetto di esporre ai Soci quanto viene operato negli Istituti da lui fondati, e di eccitarli a promuovere il buon costume fra il popolo e specialmente fra la gioventù. Si stampa in Italiano, Francese e Spagnuolo: si fa dovere d'inviarne una raccolta stampata in Italiano, perché la possa esaminare. È un periodico simile agli Annali della Propagazione della Fede, e della S. Infanzia.

Siccome non pochi sono i giovani del Tirolo raccolti ed educati nei suoi Istituti, si è fatto un nucleo di Cooperatori Salesiani Tirolesi, Triestini e Dalmati, ai quali ogni mese si manda il Bollettino.

Le spese di posta che il sottoscritto per la spedizione deve sostenere, sono gravi, e naturalmente queste sono in danno di tanti poveri figli abbandonati.

Egli è perciò che si fa ardito di ricorrere alla Eccell. Vostra, supplicandola si compiaccia di concedere per alto favore la Franchigia Postale ai suddetti periodici che vengono spediti in codesto Impero.

In tal caso si spedirebbero a Trento per ferrata a persona privata, da cui sarebbero consegnati a quest'Ufficio Postale imprimendovi col timbro: "Direzione del Bollettino Salesiano di Torino" o qualunque altra indicazione che l'Eccell. Vostra suggerirà.

Lo scrivente confida, che avuto riguardo ai giovani poveri, sudditi Austriaci, educati negli Istituti Salesiani al fine eminentemente caritatevole della Pia Associa-

zione, vorrà l'Ecc. Vostra concedere quanto domanda, mentre anticipatamente ne rende i più vivi ringraziamenti, e le prega da Dio ogni felicità.

Sac. Gio. Bosco